



Comunicato Stampa Fp Cgil - Fit-Cisl - UilTrasporti - Fiadel

Igiene Ambientale: Sindacati, firmato Accordo di rinnovo Fise-Assombiente

Contratto raggiunto, conquistati più diritti e tutele per lavoratori e migliori servizi per i cittadini

Roma, 06 dicembre - Firmato oggi l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale delle imprese dell'igiene ambientale rappresentate da Fise-Assoambiente, scaduto dal 31 dicembre 2013. Ne danno notizia Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel, a conclusione del tavolo presso la sede di Fise-Assombiente.

L'Accordo sottoscritto oggi segue quello delle imprese pubbliche rinnovato a luglio scorso con Utilitalia, ha decorrenza dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019 e coinvolge una platea di 40 mila addetti tra lavoratrici e lavoratori delle aziende private del settore. "Siamo soddisfatti del risultato raggiunto oggi con Fise-Assoambiente, ottenuto anche grazie al grande consenso dato dai lavoratori al protocollo siglato lo scorso luglio che, con il 73% di voti favorevoli, ci ha permesso di ratificare questa intesa recependone le sue linee portanti", dichiarano Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel. "Con questi due accordi finalmente le richieste delle operatrici e degli operatori dell'igiene ambientale pubblico e privato, che complessivamente coinvolge circa 90 mila addetti, hanno trovato ascolto, contribuendo al rilancio del comparto, al mantenimento del contratto unico di settore e al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini. Abbiamo raggiunto l'obiettivo che insieme ci eravamo prefissati".

"Il rinnovo del contratto firmato con Fise-Assoambiente - continuano i sindacati - prevede un aumento a regime di 120 euro e una *una tantum* per la vacanza contrattuale di circa 400 euro. I 120 euro di aumento sono distribuiti in 90 euro di retribuzione e 30 euro di welfare contrattuale a totale carico dell'azienda, riguarda la previdenza complementare generalizzata, l'assistenza sanitaria integrativa, il fondo di solidarietà per incentivare i prepensionamenti dei lavoratori inidonei, agevolando contemporaneamente il ricambio generazionale. Infine è stata introdotta per la prima volta - concludono Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel - la clausola sociale, da noi fortemente voluta per contrastare le norme ingiuste del Jobs Act, a tutela dei lavoratori nei cambi di appalto e nei casi di licenziamento individuale".